



di Fausto Desideri * faustodesi@libero.it

THE BEATLES

I 50 ANNI DEL SERGENTE PEPPER

E' passato mezzo secolo da quando i Beatles pubblicavano *Sgt Pepper's Lonely Hearts Club Band*, un disco che ha cambiato la storia della musica. La sua rivoluzione è nella sua ideazione; non più il disco come raccolta di canzoni, ma come un'unica composizione di grande valore. I Beatles trasformano la musica moderna in un'autentica opera d'arte.

Dicembre 1966: per la prima volta i Beatles non hanno un album pronto per il mercato natalizio. Problema risolto dalla EMI che pubblica la loro prima raccolta, *A Collection of Beatles Oldies (But Goldies!)*. Il mondo sta cambiando ma anche la loro vita sta cambiando. Gli anni dei concerti in tutto il mondo, della folla urlante, dei viaggi interminabili sono ormai finiti. "Non era più rock and roll, era solo un circo..." - così Lennon spiegò ai giornalisti i motivi per cui non facevano più tournée, inizio di un nuovo modo di gestire sia le loro carriere che le loro vite. I Beatles tornano ad Abbey Road per lavorare al successore di *Revolver*, un disco che doveva essere un album dedicato a luoghi e figure della loro gioventù. Vengono

registrare tre canzoni: *When I'm Sixty-Four*, *Penny Lane* e *Strawberry Fields Forever*. Quest'ultimi due brani diventano un nuovo singolo perché la EMI ha richiesto un 45 giri da pubblicare in tempi brevi. Il progetto fu parzialmente rivisto, ma il passato è ancora protagonista del nuovo disco. I Beatles creano dal ricordo di una piccola brigata che rallegra la gente suonando marcette nei parchi inglesi ("It was twenty years ago today...") i propri alter ego, una moderna e colorata banda. Da questa identificazione nasce l'esibizione che il Sergente Pepper è pronto ad offrire al suo pubblico. Il disco si trasforma in una sorta di spettacolo di arte varia, un grande contenitore dove la banda racconta personaggi e storie attraverso le loro canzoni.